



Cambiano i criteri del SIA e raddoppiano i beneficiari.

Il deputato Pd Mino Taricco molto soddisfatto del risultato raggiunto anche grazie all'interrogazione presentata a febbraio.

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 29 aprile del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali si **modificano alcuni criteri di accesso al SIA**, il Sostegno per l'Inclusione Attiva, misura "ponte" messa in campo dal Governo a sostegno delle famiglie in povertà fino alla definitiva attuazione del Reddito di inclusione, attesa per i prossimi mesi. Il fine, primo grande obiettivo del Reddito di inclusione, è ampliare il numero dei beneficiari così da avvicinarsi ad una copertura sempre più ampia delle famiglie con minori che vivono in condizioni di povertà.

Sinceramente soddisfatto del risultato raggiunto il deputato Pd Mino Taricco: « Il vero elemento di novità è l'**abbassamento della soglia di accesso relativa alla valutazione multidimensionale del bisogno**, punteggio attribuito in base ai carichi familiari, insieme alla situazione economica e lavorativa. Fino ad oggi per accedere al SIA erano necessari 45 punti, invece ora **ne bastano 25**. Un ottimo risultato, raggiunto anche grazie all'interrogazione presentata con alcuni colleghi al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel mese di febbraio. Finalmente ora, buona parte delle famiglie con ISEE fino a 3.000,00 euro in cui sia presente almeno un figlio minorenni o disabile o ci sia un figlio in arrivo, potranno accedere al beneficio».

Dato importante, nell'ampliamento sarà incluso anche chi ha già presentato domanda per il SIA ed era rimasto escluso per il mancato raggiungimento dei 45 punti. Queste persone, nel caso soddisfino i nuovi requisiti, si vedranno riconosciuto il beneficio d'ufficio, nel caso in cui abbiano presentato la domanda nelle ultime settimane, oppure saranno contattate direttamente dall'INPS che le informerà della possibilità di ripresentare la domanda, ad esempio qualora sia necessario aggiornare prima l'ISEE.

Continua Taricco: «Dalle stime effettuate sulla base dei dati disponibili, si parla di circa 80 mila famiglie, numero quasi equivalente a quelle che già percepiscono il SIA, cui potrebbero aggiungersi le famiglie che non l'hanno ancora richiesto e le nuove famiglie potenzialmente beneficiarie. Complessivamente, i nuclei familiari che potrebbero accedere



al sostegno economico sono 400 mila. Un numero davvero significativo, un passo avanti notevole nel percorso verso il Reddito di inclusione, la misura universalistica di lotta alla povertà di cui il SIA anticipa alcuni contenuti essenziali».

Col nuovo decreto, inoltre, le famiglie composte da un genitore solo e figli minorenni avranno diritto a un incremento del beneficio di 80,00 euro, applicabile anche agli attuali beneficiari del SIA. Altre modifiche riguardano le **famiglie con persone disabili e non autosufficienti**: per loro, la soglia di eventuali altri trattamenti economici percepiti compatibile con il SIA si innalza da 600,00 a 900,00 euro mensili.

Il decreto prevede infine il prolungamento nel 2017 della sperimentazione dell'ASDI, l'assegno di disoccupazione riconosciuto agli ultra55enni e/o ai disoccupati con figli minorenni che, dopo aver percepito l'indennità di disoccupazione (NASPI) per l'intera durata, non hanno trovato un impiego e vivono in condizione di particolare disagio.

Prosegue anche il lavoro di potenziamento della rete dei servizi territoriali per l'accesso e la presa in carico delle famiglie bisognose: destinati a questa finalità **485 milioni di euro per un triennio**. I cittadini che ritengono di avere diritto al SIA possono quindi rivolgersi al loro Comune per avere informazioni e assistenza per la presentazione della domanda per ottenere il beneficio.